



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 0667232348 - 2889 Fax. 066785552

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 331/12

Roma, 8 maggio 2012

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 26/12

DOMANI 9 MAGGIO 2012

RIUNIONE DI CONTRATTAZIONE NAZIONALE

Si comunica che il giorno **9 maggio 2012** – ore **10.00** presso la sala della Biblioteca di via del Collegio Romano n.27, si svolgerà la riunione di contrattazione nazionale con i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

Informativa:

1. Progetti locali anno 2012;
2. Stato di avanzamento della procedura concernente le progressioni economiche;
3. Accordo per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
4. Esito del monitoraggio sulle turnazioni.

Per opportuna conoscenza, si trasmette la documentazione quivi pervenuta, relativa all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, specificando che le percentuali previste nell'articolato sono individuate secondo valori minimi e massimi, mentre le percentuali previste nella tabella sono individuate con un valore fisso.

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali,
l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale**

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Bozza

**Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui
all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.**

VISTO l'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri»;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 recante l'organizzazione del Ministero per Beni e le Attività culturali, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91;

VISTO l'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche, che riproduce con modifiche l'articolo 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche, concernente l'incentivo destinato a retribuire il personale degli uffici tecnici incaricato della progettazione;

CONSIDERATO che si è ravvisata l'esigenza di adeguare il regolamento di cui al predetto decreto ministeriale, per renderlo coerente con la nuova normativa;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità di emanare un nuovo regolamento, in sostituzione di quello adottato con il decreto ministeriale 31 luglio 2001, n. 364;

VISTO il verbale dell'accordo raggiunto il giorno ... in sede di contrattazione di Amministrazione con il quale sono stati stabiliti le modalità ed i criteri di ripartizione del predetto fondo;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO l'articolo 17, comma 25, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

UDITO il parere del Consiglio di Stato, sezione consultiva per gli atti normativi, espresso nell'adunanza del

VISTA la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, effettuata in data ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Decreta

È adottato il seguente regolamento

Art. 1 Obiettivi e finalità

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche - di seguito denominato «codice» e si applica nei casi di redazione di progetti di opere o di lavori a cura del personale interno.
2. In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.
3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

Art. 2 Campo di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera e del lavoro come meglio indicato nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria e ordinaria, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della **lettera e).**
3. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara.

Art. 3) Costituzione e accantonamento dell'incentivo

1. Per i progetti di cui all'articolo 2 l'incentivo, comprensivo degli oneri accessori di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, è calcolato nel limite massimo del 2% sull'importo posto a base di gara aumentato della parte di somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, in ogni caso al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali. In particolare:

- per progetti di importo a base di gara fino a euro 1.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 2%
- per progetti di importo a base di gara compreso tra oltre euro 1.000.000 e euro 5.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,9%
- per progetti di importo a base di gara compreso tra oltre euro 5.000.000 e euro 25.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,8%
- per progetti di importo a base di gara compreso tra oltre euro 25.000.000 ed euro 50.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione dell'1,7%
- per progetti di importo a base di gara superiore a euro 50.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione dell'1,6%

2. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
3. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

Art. 3

Costituzione e accantonamento dell'incentivo

- ~~1. Per i progetti di cui all'articolo 2 l'incentivo, comprensivo degli oneri accessori di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, è calcolato nel limite massimo del 2% sull'importo posto a base di gara aumentato della parte di somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, in ogni caso al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali.~~
- ~~2. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.~~
- ~~3. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.~~

Art. 4

Conferimento degli incarichi

1. Gli affidamenti delle attività di cui all'articolo 92, comma 5, del codice sono effettuati con provvedimento del dirigente di prima fascia ovvero, ove delegato, del dirigente di seconda fascia preposto alla struttura competente, garantendo una opportuna rotazione.
2. Lo stesso dirigente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il responsabile del procedimento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso dirigente verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.
3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo **e/o statico**, dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché, su indicazione del responsabile del procedimento, l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.
4. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:
 - a)** il responsabile del procedimento;
 - b)** il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
 - c)** il **coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 98 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;**
 - c1)** il **coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 98 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;**

- d)** gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori;
 - e)** il personale incaricato delle operazioni **di collaudo statico**, tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione, al quale, in entrambi i casi, non è dovuto ulteriore compenso, fatto salvo il rimborso delle spese autorizzate e documentate;
 - e1) il collaudatore statico;**
 - f)** i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
 - g)** il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività' del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, ovvero dello stesso responsabile del procedimento.
- 3.** Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi potranno svolgere l'incarico anche al di fuori dell'orario di lavoro; tuttavia le ore eccedenti tale orario saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste dal contratto collettivo, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti, nei limiti della quota stabilita contrattualmente, ovvero nei limiti stabiliti a qualsiasi titolo con disposizione amministrativa.

Capo II

Ripartizione dell'incentivo

Art. 5 Ripartizione

- 1.** La ripartizione dell'incentivo è operata dal dirigente di prima fascia ovvero, ove delegato, dal dirigente di seconda fascia preposto alla struttura competente, previa individuazione, in sede di contrattazione decentrata di secondo livello, delle percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime stabilite nel commi 2 e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.

- 2.** L'incentivo è attribuito secondo la seguente ripartizione:
 - a) il responsabile del procedimento: dal 5% al 10%;
 - b.1) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. I collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che,

firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: dal 15% al 35%;

b.2) I collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: dal 5% al 20%;

c.1) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: dal 15% al 35%;

c.2) il coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione dal 5% al 15%;

d.1) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: dal 5% al 15%;

d.2) il collaudatore statico dal 5% al 10%;

e) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: dal 5% al 15%.

3. E' possibile attribuire una maggiorazione comunque non eccedente il limite massimo dell'incentivo ai sensi dell'articolo 3 qualora venga attestata dal responsabile del procedimento almeno una delle cause di complessità di seguito indicate:

a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);

b) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;

c) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;

d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.

4. L'attribuzione del maggior incentivo deve essere disposta dal dirigente di cui al comma 1, a seguito di proposta espressamente ed adeguatamente motivata del responsabile del procedimento.

Art. 6

Incarichi interi o parziali per la redazione dei progetti

1. Il compenso per la redazione di progetti, posto con coefficiente pari a 100 l'espletamento dei tre livelli di progettazione, sarà determinato in ragione delle seguenti percentuali riferite ai singoli livelli progettuali, nonché dell'effettivo coinvolgimento del personale interno alla redazione del progetto con incarichi congiunti a tecnici esterni. Progettazioni redatte interamente dal personale interno:

- a. progetto preliminare 20%;
 - b. progetto definitivo 50%;
 - c. progetto esecutivo 30%.
2. Totale 100% della percentuale dell'incentivo attribuita al personale che ha partecipato alla progettazione. Per il progetto preliminare posto a base di gara l'aliquota è determinata nel 30%. Per il progetto definitivo posto a base di gara l'aliquota è determinata nel 60%. Per i progetti relativi alle campagne diagnostiche è applicata l'aliquota del solo progetto esecutivo.
2. Qualora alcune parti o livelli di progettazione o consulenze su specifiche problematiche vengano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo verrà determinato proporzionalmente all'impegno del personale interno valutato dal dirigente preposto alla struttura competente. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno entra a far parte delle economie di spesa.

Capo III

Termini temporali e penalità

Art. 7

Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del codice e dalle relative norme regolamentari.
2. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.
3. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 8

Penalità per errori od omissioni progettuali

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti esecutivi redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto l'incentivo; ove già corrisposto, il dirigente che ha disposto il pagamento procede al recupero.

Capo IV

Disposizioni diverse

Art. 9

Pagamento del compenso

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal dirigente preposto alla struttura competente, previa verifica dei contenuti della relazione a lui presentata dal responsabile del procedimento in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate.

Capo V

Norme finali

Art. 10

Relazione periodica sull'applicazione del regolamento

1. Entro il mese di febbraio di ogni anno, il dirigente preposto alla struttura competente redige ed invia al dirigente organicamente superiore una relazione in ordine all'applicazione del presente regolamento, con il seguente contenuto minimo:
 - a. l'indicazione dei progetti affidati nell'anno precedente, con il relativo importo posto a base di gara;
 - b. l'importo dell'incentivo liquidato nell'anno precedente, la ripartizione e la denominazione dei destinatari;
 - c. eventuali vizi riscontrati nei lavori progettati, contestazioni o altre controversie sorte o conclusesi nell'anno precedente, per cause imputabili alla responsabilità del personale interno incaricato.

Art. 11

Norme transitorie

1. Ai sensi dell'articolo 253 comma 1 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, le disposizioni di cui agli articoli precedenti sono applicate ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo per i quali, negli stati di previsione della spesa per la realizzazione delle opere relative o nei bilanci, sia stata già prevista la devoluzione a favore del fondo incentivante della somma corrispondente all'elevazione al 2% dell'aliquota massima.

Art. 12

Abrogazioni

1. Alla data di entrata in vigore del presente decreto è abrogato il decreto ministeriale 31 luglio 2001, n. 364, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 ottobre 2001, n. 232.

A	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			20%
	di cui per fase progettuale		9%	
	di cui per fase esecutiva		10%	
	di cui per validazione progetto		1%	
B	PROGETTISTA			30%
	di cui per progettazione preliminare/studio di fattibilità		6%	
	di cui per progettazione definitiva		12%	
	di cui per progettazione esecutiva		12%	
C	DIRETTORE DEI LAVORI			15%
D	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE			3%
E	COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE/DUVRI			5%
F	COLLAUDO (ANCHE STATICO) CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE			4%
G	COLLABORATORI, SUPPORTI E CONSULENTI VARI			23%
	<u>DIRETTORI OPERATIVI</u>		1%	
	<u>SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</u>		1,50%	
	di cui per fase progettuale	0,30%		
	di cui per fase esecutiva	1%		
	di cui per validazione progetto	0,20%		
	<u>DISEGNATORI</u>		5%	
	di cui per progettazione preliminare/studio di fattibilità	0,75%		
	di cui per progettazione definitiva	1,50%		
	di cui per progettazione esecutiva	1,60%		
	di cui per fase esecutiva	1,15%		
	<u>REDATTORE DI CALCOLI E COMPUTI METRICI</u>		4,50%	
	di cui per progettazione preliminare/studio di fattibilità	0,60%		
	di cui per progettazione definitiva	1,70%		
	di cui per progettazione esecutiva	1,30%		
	di cui per fase esecutiva	0,90%		
	<u>REDATTORE DI CAPITOLATI</u>		4,00%	
	di cui per progettazione definitiva	1,20%		
	di cui per progettazione esecutiva	1,80%		
	di cui per fase esecutiva	1,00%		
	<u>CONTABILITÀ</u>		3%	
	<u>ATTIVITÀ DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO (Personale amministrativo, diverso da quello tecnico incaricato, che</u>		3%	
	di cui per progettazione preliminare/studio di fattibilità	0,20%		
	di cui per progettazione definitiva	0,90%		
	di cui per progettazione esecutiva	1,15%		
	di cui per fase esecutiva	0,75%		
	<u>CONSULENZE VARIE</u>		1%	
	TOT	18,00%	23%	100%

2. Ai sensi dell'art. 92 comma 5 del D.lgs.163/06 e s.m.i., le quote parti delle somme corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione medesima, costituiscono economie.